



Chiummo
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel e fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it. **Sito internet:** www.quattro.it **Videospagnazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** STEM Editoriale S.p.A. - via Brescia, 22 - Cernusco s/N. **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Ugo Basso, Sergio Biagini, Giovanni Chiara, Federica Giordani, Chiara Orlandi, William Porzio, Chiara Pracchi, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Mirella Siboni, Riccardo Tammaro, Gianni Tavella. **Hanno collaborato a questo numero:** Vanda Aleni, Francesca Barocco, Athos Carighi, Tiziano Collinetti, Claudio Procopio. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. **Abbonamento 2008:** 15 euro, sostenitore 25 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. Tiratura 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Storie industriali in zona 4



Nella continua scoperta della nostra zona, abbiamo incontrato ex dipendenti delle vecchie fabbriche della nostra zona che ci hanno permesso di ricostruire alcuni pezzi della storia industriale della zona 4. Siamo partiti nel marzo scorso dalla Lesa di via Bergamo per poi passare alla Geloso di viale Brenta, alla Mivar, alla Motomeccanica, per approdare in questo numero di QUATTRO alla Ferrania di via Con-

tardo Ferrini. Una lunga storia, che vi proponiamo in due puntate. Abbiamo poi già in programma la storia delle vetrerie Lucchini Perego che si trovavano in un'area compresa fra le vie Tertulliano/Lattanzio/Tito Livio. Questo è stato ed è possibile perché sono stati gli stessi protagonisti di quelle storie che ci hanno contattato e... "perché non ne parlate su QUATTRO?"

Per poter proseguire questa serie dedicata alla storia industriale, chiediamo ai nostri lettori di collaborare: se avete lavorato nelle fabbriche dismesse della nostra zona, se avete materiali e testimonianze interessanti, fatecelo sapere e incontriamoci. Non sarebbe bello pubblicare anche un libretto? Con un po' di materiale a disposizione, si può fare!! Aspettiamo vostre notizie.

S.A.

Maurizio Franco incontra... il Jazz, noi incontriamo... Maurizio Franco

Quattro ha avuto il grande piacere di incontrare il maestro Enrico Intra e il musicologo Maurizio Franco per parlare della iniziativa promossa dall'Assessorato Aree cittadine e Consigli di Zona del Comune di Milano e dall'Associazione delle Arti e delle Corti intitolata Maurizio Franco incontra... il jazz. Il progetto, che nasce dall'esperienza decennale di promotore e organizzatore di manifestazioni del critico, si inserisce nel quadro della valorizzazione delle zone periferiche, sia per quanto riguarda l'uso di strutture esistenti, auditorium, teatri poco noti ma interessanti, sia come proposta culturale di ascolto di un genere musicale di grande valenza artistica e forte impatto emozionale. Si tratta di una scelta fortemente sentita e di valore sociale, perché l'incontro avviene sotto casa, là dove la gente vive e lavora. Maurizio Franco, quindi, in un percorso ricco e articolato di

incontri, si intratterrà con i musicisti ponendo loro domande sulle caratteristiche dei loro strumenti, le scelte musicali e la predilezione



ma, frutto di lavoro comune, reciproca conoscenza, e lunghi anni di passione.

Il risultato finale sarà una composita storia del jazz italiano del Novecento nelle sue connessioni con la matrice afroamericana e le ulteriori esperienze europee.

Uno o due musicisti per ogni zona: **Franco Cerri ed Enrico Intra**, per la zona 4, il 15 febbraio alle ore 21 presso il Teatro della Quattordicesima, in via Oglio 18.

Trattandosi di due personalità di grande rilievo del panorama jazzistico italiano, noti e amati dal grande pubblico, non ci dilungheremo sui loro meriti artistici internazionali e nemmeno su quelli culturali e didattici (insieme a Maurizio

Franco hanno fondato l'Associazione culturale Musica Oggi, insieme si dedicano alla didattica nei Civici corsi di Jazz, scuola di alta specializzazione professionale fondata e diret-

→ segue a pag. 9



ATHOS

La Città del gusto e della salute, chissà....

Quello che vedete nell'immagine è il progetto della Città del Gusto e della Salute che dovrebbe sorgere nell'area denominata "ex carni" tra via Lombroso e viale Molise ed essere completato nel giro di tre anni a partire dalla fine del 2008. Primo anno di attività stimato: 2011. I tempi potrebbero essere proprio questi, sempre che a Milano venga assegnato l'Expo 2015 (il cui tema sarà proprio "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita"); in caso contrario il progetto si farà comunque ma in tempi più lunghi. L'assegnazione dell'EXPO 2015 ormai è prossima, quindi si tratta solo di aspettare meno di due mesi per avere qualche sicurezza in più. Subito però cerchiamo di capirne un po' di più

e andiamo a parlare con Roberto Predolin, Presidente da poco più di un anno di SOGEMI, che per conto del Comune di Milano gestisce tutti i mercati agroalimentari all'ingrosso della città, e con Stefano Zani, Direttore Generale. "Il progetto della Città del Gusto e della Salute consiste in un Centro polifunzionale di servizi integrati nel settore agroalimentare, servizi innovativi destinati a nuovi utenti: dai commercianti, ai cittadini. Tutti potranno usufruire di questa nuova ricchezza della città", spiega il Presidente di Sogemi, Predolin. L'Avv. Zani ci racconta invece come è nato il

→ segue a pag. 3



Nelle pagine interne:

La Cappelli e la Ferrania

pag. 4

Acqua nascosta, acqua segreta

pag. 5

Una immersione nel Liberty

pag. 6

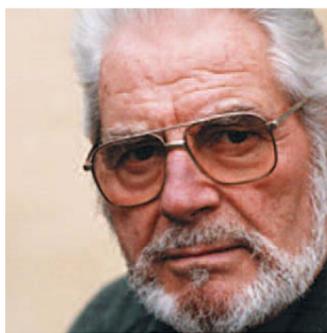
Gialloquattro/2 di Giovanni Chiara

pag. 7

Da Nosedo all'Acquabella

pag. 8

Ciao Maestro



Pier Miranda Ferraro, una delle più importanti voci tenorili degli anni d'oro della lirica, è morto nel sonno la notte del 18 gennaio 2008. Nato nel 1924 ad Altivole, in provincia di Treviso, aveva debuttato alla Scala nel 1951 e l'ultima sua esibizione in scena era stata nel 1981 a Lecco con l'Otello. Interprete rinomato delle opere di Verdi, Wagner e Mascagni, il tenore si è esibito nel corso della sua trentennale carriera in tutti i più importanti teatri del mondo, dalla Scala al Covent Garden di Londra, dalla Carnegie Hall di New York alla State Opera di Vienna.

Dal 1985 aveva intrapreso la carriera di manager, fondando un'agenzia per cantanti e altre figure professionali legate al mondo della lirica e fondando l'ALI (Accademia Lirica Italiana) con sede qui nella nostra zona, in via Bonfadini, le cui attività sono state presentate ai lettori di QUATTRO lo scorso novembre.

Il Maestro aveva voluto istituire questa accademia proprio per educare e insegnare ad allievi provenienti da tutto il mondo la bellezza della musica lirica, facendola così divenire centro di diffusione e insegnamento del canto lirico a livello internazionale.

Nell'esprimere ai familiari il nostro dolore per la scomparsa del Maestro, ci auguriamo che la sua opera venga proseguita e che le attività dell'Accademia continuino nel suo nome.

Tiziano Collinetti

Un nuovo spazio di socialità

E' stato inaugurato venerdì 25 e sabato 26 gennaio SPAZIO 5, in via Farsaglia 5, un nuovo spazio aggregativo ed una Associazione fondata da un gruppo di 5 donne.

L'idea è nata da questo gruppo al femminile che già organizzava iniziative culturali, ma che ora, con la disponibilità di una sede propria, vuole rivolgersi principalmente al quartiere (via Farsaglia si trova nelle adiacenze di piazza Insubria), offrendo una ricca proposta di attività che via via partiranno da febbraio. Cinema, mostre, informatica, ballo, musicoterapia per disabili, ginnastica dolce, fiabe per bambini: queste alcune attività che verranno proposte mattina e pomeriggio; oppure si potrà andare presso lo Spazio 5 anche solo per stare insieme ad altri, leggere il giornale, chiacchierare. Trattandosi di una Associazione, quello che viene richiesto per la partecipazione alle attività è di aderire con una quota associativa di 15 euro annue.



Il segreto nella cripta

No, non è il titolo dell'ultimo romanzo di successo: è realtà. La cripta, è quella della grande chiesa dedicata all'Immacolata e S. Antonio, in viale Corsica; il tesoro è costituito dagli oltre 6000 libri raccolti nella piccola, ma ordinata, Biblioteca Kolbe. Un prezioso patrimonio, tutto dovuto a donazioni ed "eredità". C'è davvero ogni argomento: narrativa classica e moderna, poesia, saggistica, biografie, storia, viaggi, scienze, religione... oltre a enciclopedie, vocabolari e atlanti per consultazione. Il tutto è catalogato in modo semplice e pratico ed è gestito da volontarie, come erano Maria Pia e Ampelia (ricordate l'articolo sul nr 91?); oggi sono Anna, Nella, Patrizia e Silvia ad occuparsi della biblioteca.

Il prestito è completamente gratuito ed è una occasione in più per provare una lettura, senza timore di sbagliare nell'acquisto; non tutti possono permettersi grandi spese librarie: pensiamo a chi ha pensioni non proprio favolose, per esempio...

C'è di più però: se i due locali della biblioteca, traboccanti di volumi, sono uno spazio fisico limitato, lo spazio di accoglienza è ben più grande.

Oltre a buoni consigli per la lettura, chi verrà troverà anche un caloroso sorriso, quattro chiacchiere amichevoli, un'occasione per stare un po' in compagnia. Siamo aperti la domenica, dalle 9.30 alle 11.30-12.00

E' giusto ricordare che la nostra Parrocchia ha anche tante altre iniziative umanitarie; basterebbe ricordare il Centro di Aiuto alla Vita, per sostenere le mamme in difficoltà, e le tante attività per gli anziani e i ragazzi, gestite dai bravi Frati e da uno stuolo di volontari.

In fondo, non si è mai veramente soli.

P.L.M. e le amiche della "Biblio"

Giuseppe Garibaldi nelle cronache del 1848

Sono disponibili le copie del saggio "Giuseppe Garibaldi nelle cronache del 1848" di Luca Simi, ed. Associazione Amici di ABC onlus. La pubblicazione consta di un lavoro di accostamento e di verifica di varie fonti storiche, tra le quali una raccolta di articoli pubblicati da un settimanale torinese del 1848 dal titolo "Il Mondo Illustrato - Giornale Universale", con le memorie dello stesso Giuseppe Garibaldi. Il saggio storico ripercorre un anno della vita dell'eroe dei due mondi, vissuta per lo più in alcune località lombarde. Illustrazioni dell'epoca - incluso il ritratto di un Garibaldi quarantenne - arricchiscono graficamente la pubblicazione.

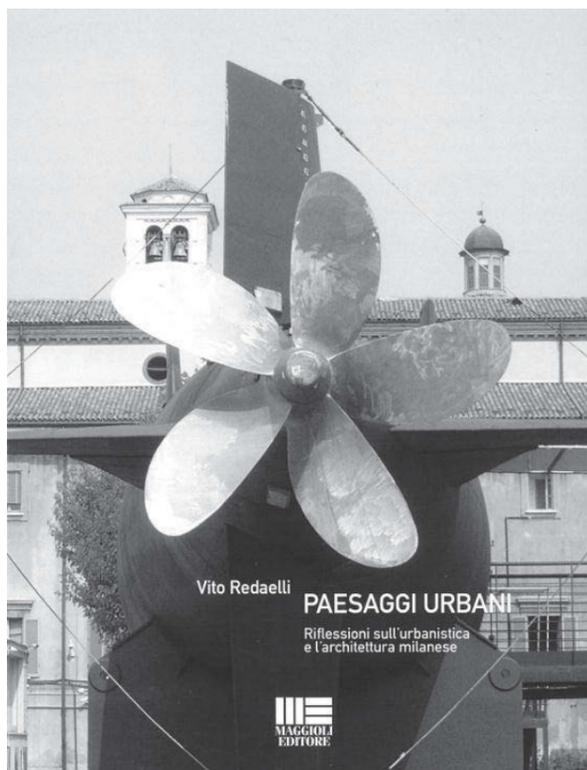
Chi acquista la pubblicazione -del costo di 8,00 euro- contribuisce alla realizzazione dei nuovi laboratori per attività di integrazione rivolte a persone con disabilità nel sottotetto del Centro Sorriso di via Acerbi 4, gestito da Fondazione Aquilone onlus.

I lettori di QUATTRO possono richiederlo presso la sede del giornale, viale Umbria 58 ang via Ennio o presso la Libreria La Calusca di via Conchetta 18 (ore 16-20).

I Paesaggi urbani della zona 4

E' disponibile presso la nostra sede il libro dell'arch. Vito Redaelli con gli articoli di urbanistica che abbracciano tutte le trasformazioni urbane della nostra zona degli ultimi anni.

Uno strumento per conoscere e interpretare le trasformazioni avvenute, indirizzato ad un pubblico ampio, i cittadini che vogliono comprendere i loro quartieri, gli studenti di Architettura che seguono corsi e laboratori di Urbanistica, gli amministratori locali interessati a svolgere un'azione più progettuale sull'ambiente urbano.



Vito Redaelli
PAESAGGI URBANI
Riflessioni sull'urbanistica e l'architettura milanese
Maggioli Editore
pag. 254 - euro 14.00 per i lettori di QUATTRO

Premio letterario 2007

Si è concluso il Premio letterario 2007 organizzato dal Centro Culturale Antonianum.

Questi i vincitori:

Sezione "POESIA"

1° Classificato: LUCIA BIANCHI di Milano
2° Classificato: FABIANO BRACCINI di Milano
3° classificato: ANNAMARIA CARDILLO di Roma

Sezione "NARRATIVA"

1° Classificato: SALA OSVALDA di Milano
2° Classificato: LUCIANA MASSEI VOLPONI di Viterbo
3° Classificato: MUSATI FABIO di Milano

La premiazione si svolgerà
sabato 1 marzo 2008 alle ore 15.30
presso la Sala polivalente in viale Corsica 68

Pubblichiamo di seguito una delle poesie vincitrici di Lucia Bianchi, responsabile culturale del "Gruppo Artistico Rosetum".

NEL NOSTRO CONTINUO ANDARE

Per il nostro viaggio porteremo
le cose più calde che abbiamo
sai, il tuo maglione azzurro
e la mia sciarpa, bianca
come velo di sposa

Nel nostro continuo andare
porteremo
le scarpe più comode che abbiamo
e un grande ombrello colorato
per proteggere le nostre teste vicine

e, ben pressati in fondo alla valigia,
ci metteremo i sogni,
i nostri timidi,
quotidiani,
concreti sogni.

Lucia Bianchi

PARLAR DI VINI (...degustandoli!)

Ricordate la libreria **Monti in Città**, presentata tempo fa su queste pagine? E' una libreria, al confine fra la nostra zona e la zona 1, specializzata in libri di montagna e ... in vini e prodotti della montagna! Insomma, una specie di libreria-enoteca, interessante e apprezzata. Non poteva esserci luogo migliore per ospitare il corso "Tris di miniviaggi", organizzato dal **Club Turisti del Vino della Lombardia**: tre mini-viaggi per parlare di vino e per conoscere i segreti dell'abbinamento del vino con il cibo, ovviamente con degustazioni e assaggi. Tre venerdì, sempre alle ore 21.00, per parlare di spumanti (**8 febbraio**), di vini per i cibi salati (**15 febbraio**) e di vini per i cibi dolci e i formaggi erborinati (**22 febbraio**). E' possibile partecipare ai singoli incontri (25 euro) o iscriversi golosamente a tutto il corso (70 euro). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla libreria sede del corso (viale Montenero, 15 - tel. 02.55181790) o contattare il Club Turisti del Vino della Lombardia (cell. 329.0209509). Prosit!

F.P.

Riapre la Posta di via Marcona

Stanno per terminare i lavori di rinnovo dell'Ufficio Postale di via Marcona. Ci dicono che la riapertura è prevista entro fine febbraio.

Non ricordiamo quanto l'ufficio è stato chiuso, ci sembra tantissimo tempo fa...

L'allestimento è quello standard per i nuovi uffici: venderanno anche i cd di Gianni Morandi?





La Città del gusto e della salute, chissà....

→ segue da pag. 1 progetto: "L'idea nasce nel febbraio del 2007, dopo che era tramontata la prospettiva del trasferimento dei mercati fuori Milano: era necessario pensare a un rinnovamento, a una riqualificazione e, nello stesso tempo, sottolineare l'importanza che i Mercati di Milano hanno in tutta Italia". L'idea poi si è sviluppata in un progetto più definito che è stato già approvato dalla Giunta Comunale ed è in fase di approvazione da parte del Consiglio Comunale. Proprio in questi giorni, durante il Forum dell'Expo al Museo della Scienza e della Tecnologia, il progetto è stato presentato ai delegati del BIE e sono stati forniti gli ultimi dati: si tratta di una struttura che occuperà, come dicevamo, l'area del ex macello pubblico (132.000 mq) e verrà suddivisa in 5 aree operative: commerciale, multifunzionale, scientifico-didattica, tecnologica, e comunicazione-media.

Una grande novità sarà la presenza all'interno della nuova struttura della Borsa telematica internazionale che consentirà la contrattazione di prodotti freschi a livello mondiale e che accoglierà anche un centro di formazione e ricerca destinato a tutti i paesi che vorranno essere presenti.

Il costo dell'intervento è stimato in circa 138.700.000 euro, una cifra che comprende l'intera realizzazione della Città del Gusto e della Salute.

Nell'area dell'ex macello alcune strutture di valore storico verranno mantenute e sottoposte a ristrutturazione, per esempio le bellissime palazzine liberty su viale Molise e la Galleria del macello (il cui fronte, ci piace ricordare, è nel logo di QUATTRO).

Tra i vari servizi che la nuova piattaforma offrirà ci saranno anche aree verdi attrezzate, orti didattici, serre sulla biodiversità, ristoranti, bar, spazi destinati alla promozione dei prodotti della tradizione italiana ed estera.

Rimaniamo in trepida attesa.....

Federica Giordani



L'area dell'ex macello ripresa da via Lombroso

Un nuovissimo spazio polifunzionale in viale Lucania

Sono iniziati nell'ottobre dello scorso anno i lavori di ristrutturazione dell'ex Cineteatro di viale Lucania: una struttura inaugurata nel 1959 e che, da allora, ha ospitato numerose iniziative legate alla Parrocchia della Medaglia Miracolosa e all'intrattenimento culturale nella zona. Ma, si sa, il tempo passa, e la struttura di viale Lucania non poteva più essere utilizzata pienamente, non rispondendo ai nuovi criteri di legge per gli spazi adibiti allo scopo.

A partire dall'autunno del 2008 allora, ecco che i residenti della zona 4, ma non solo, potranno usufruire di un nuovo centro polifunzionale: chi lo ha visto nella sua vecchia veste faticherà a riconoscerlo e chi non lo ha mai visitato non crederà che sia una struttura degli anni '60.

Tante le novità del progetto dell'architetto Luciano Brogna. Partiamo dalla prima, quella più curiosa: le nuove tribune retrattili e telescopiche. Dato che la sala centrale dovrà ospitare numerose iniziative e non solo quelle legate alla presentazione di spettacoli o film, i posti a se-

dere appariranno e scompariranno con un sistema ingegnoso ed elettrificato. Da una struttura contenitore alta circa tre metri posta sul fondo della sala verranno estratte le sedute che, a partire dalla fila più alta, "scivoleranno" fino ad arrivare a pochi metri dal palco. "Abbiamo girato molto, prima di trovare una struttura come questa, ma siamo molto soddisfatti" racconta Padre Bruno, parroco delle Medaglia Miracolosa che insieme ad un gruppo di suoi parrocchiani molto competenti, sta portando avanti il progetto. Oltre alla tribuna elettrificata la nuova Sala Polifunzionale avrà una zona guardaroba, tre nuovi bagni (di cui uno per i disabili), nuovi camerini adiacenti al palco, una nuova uscita di sicurezza (saranno 4 in tutto), nuove pavimentazioni in gomma ed un impianto di riscaldamento a soffitto, con pannelli scaldati ad acqua.

Anche le facciate dell'ex cine-teatro verranno sistemate: tolti alcuni graffiti sul lato di viale Lucania e data qualche passata di vernice alla facciata principale della nuova sala.



La sala com'era

L'ing. Francesco Arena insieme ad Antonio Mignone, direttore dei lavori (tutti volontari) ci spiegano che il progetto è davvero radicale, ma importante per uno sfruttamento migliore dello spazio.

Questi lavori sono stati resi possibili anche grazie all'intervento della Regione Lombardia che, grazie a Fondi a Rotazione, darà un prestito consistente per la realizzazione dei lavori (circa 200 mila euro), ma la Parrocchia necessita comunque di altri

sostegni economici per poter portare a buon fine il progetto, il cui costo finale è stimato attorno agli 800.000 euro.

Insomma, un progetto importante che non solo porterà ad una riqualificazione estetica e funzionale della struttura, ma che permetterà a tutta la zona di essere ancora un punto di riferimento culturale per iniziative, attività e nuove realtà di vita associativa.

Federica Giordani



L'esterno dell'edificio di viale Lucania



Le future tribune retrattili

illirico18
atelier delle idee

ILLIRICO 18 ATELIER DELLE IDEE

Dai spazio alle tue idee

Nuovo centro polifunzionale per creativi, designer, artisti. Laboratori-studio, spazi espositivi, sala conferenze-corsi di formazione, locazione temporanea con supporto di segreteria. Ideale per mostre ed eventi culturali.

Noi mettiamo lo spazio, voi le vostre idee.

www.illirico18.it atelier@illirico18.it Via Illirico 18, 20133 Milano, tel +39 02 757787, fax +30 02 70104169

Cartolibreria da Stefania
VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLE - GADGETS
FOTOCOPIE - FAX - TIMBRI - TIPOGRAFIA
LIBRI di VARIA su ordinazione

* TESSERA SORRISO *

ORARIO DI APERTURA		
	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDI' a VENERDI'	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

Asterman
Un grande laboratorio di decorazione aperto a tutti... Veniteci a trovarci!

Vendita di porcellana bianca e decorata
Tutto il necessario per la decorazione
Creazioni personalizzate
Bigiotteria pronta
e tutto il materiale necessario

Via Serlio 5 - MM3 Brenta - Corvetto
Orario di apertura: 9.30-13.00 / 15.00-19.00
Tel. 02.39.84.54.28 - Chiuso il lunedì
www.asterman.com - email: info@asterman.com

FERR FORT
FERRAMENTA - ELETTRICITA' - IDRAULICA

FORT

NUOVA APERTURA
SISTEMA FORT
MODI PER CREARE SPAZIO

Via Pistrucchi, 24 & P.za Imperatore Tito, 8
20137 Milano Fermata atm Linea 84

Tel. 02 55 01 91 93
www.ferramentafort.it

LIBRACCIO
via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD, VIDEOGIOCHI E LP.

Chi l'ha detto che i figli costano caro?

Abbigliamento, accessori, giochi e stampe personalizzate

L'usato come nuovo e il nuovo a prezzi mai visti!

cippalippa
l'atelier per chi ha bambini

Via Crema 21
tel. 02.36.56.23.94

SALDI
su tutto l'abbigliamento nuovo ed usato!



La Cappelli e la Ferrania: settanta anni di storia

Sono tanti i residenti della nostra zona che si ricordano dello stabilimento Ferrania in via Contardo Ferrini, chiuso nel 1975, o perché lì lavoravano o perché portavano lì i loro rullini da sviluppare.

Pochi invece si ricorderanno della Cappelli, una fabbrica di lastre fotografiche che sorgeva in via Friuli occupando l'area compresa fra le vie Sigieri e Contardo Ferrini, successivamente ceduta alla Ferrania.

Un altro pezzo di storia industriale della nostra zona che vogliamo raccontarvi attraverso le testimonianze dei protagonisti. E aiutandoci con del materiale storico che ci siamo fatti spedire dall'Archivio Fotografico Toscano, per ricostruire i periodi più lontani.

Inizi del Novecento: la "Prima fabbrica italiana di lastre fotografiche alla gelatina secca" di Michele Cappelli si trasferisce dalla sede di via Stella 31 nel nuovo impianto di via Friuli 31.

Le lastre Cappelli erano le migliori esistenti sul mercato italiano: erano dei vetri "spalmati" di emulsioni di sali d'argento sensibili alla luce che venivano poi inseriti negli "chassis", i porta lastre delle macchine a soffietto, da noi ormai considerate antidiluviane! La gelatina era preparata secondo dosaggi che rimarranno un segreto, ed era tale che la lastra manteneva intatta, a distanza di tempo, la sua sensibilità alla luce.

La fabbrica - la cui parte organizzativa e contabile era presieduta dalla moglie di Cappelli, Calpurnia - produceva più di trenta formati diversi di lastre, tra i 6x8 e i 50x60 centimetri, e venivano sempre migliorati i valori di rapidità e di sensibilità cromatica.

Il massimo della produzione si ebbe nel 1926, con una produzione media giornaliera di 500 mq di lastre!

I tempi però cambiavano, e l'avvento delle pellicole fece finire l'epoca delle lastre. Nel 1932 la Cappelli venne assorbita dalla Ferrania, ma fino al 1938 la denominazione della fabbrica rimase Cappelli-Ferrania. Nel frattempo Michele Cappelli era morto nel 1935, ottantenne. A lui in zona è intitolata la piazza tra viale Umbria, via Anfossi e Arconati.

Inizia allora la storia della Ferrania, e ce la raccontano Riccardo Bonelli e Franco Galletto, ospiti nella sede di Quattro.



Ritratto giovanile di Michele Cappelli (1890) entrato in via Contardo Ferrini che occupava l'area in cui adesso si trova l'asilo ni-

Quando nel 1945 entrano in fabbrica, Riccardo Bonelli come aiuto progettista e Franco Galletto all'ufficio acquisti, allo stabilimento iniziale della Cappelli è già stato aggiunto dalla Ferrania un nuovo corpo di fabbrica con



Da sinistra: Riccardo Bonelli e Franco Galletto

do Sallustio. I due stabilimenti restano indipendenti dal punto di vista della produzione: l'ex Cappelli con la sua produzione di lastre man mano soppiantata dall'attività di sviluppo di film e rullini che occupava circa 400 dipendenti del settore chimico, il nuovo stabilimento, invece, che progettava e produceva macchine fotografiche e che occupava più di 100 dipendenti del settore meccanico.

"Le macchine che Ferrania produceva qui - ci dice Franco Galletto - erano apparecchi fotografici semplicissimi: una cassetta dove era alloggiata la pellicola a rullo. Eta, Alfa e Beta erano i primi modelli sostituiti poi

dagli apparecchi in plastica e da quelli che utilizzavano i rullini 24x36".

"Io invece - ci racconta Riccardo - ero addetto alla progettazione e sviluppo dei modelli da mettere sul mercato secondo le direttive della direzione, che aveva sede in corso Matteotti: dall'idea, dai disegni si passava alla realizzazione di un prototipo, sempre costruito all'interno, che veniva poi presentato alla direzione per l'ap-

provazione e la messa in produzione".

Alla fine del 1949 è nata la prima macchinetta con il corpo in metallo, fusione di alluminio. Nasce poi la Rondine e in seguito una reflex che con lo stesso rullo poteva fare foto in formato 6x9 o 4,5x6 cm."

"Io, all'ufficio acquisti, - interviene Franco - mi occupavo dell'acquisto del materiale. Apro una parentesi per ricordare che ogni pezzo della macchina fotografica veniva fatta in Contardo Ferrini. C'era il reparto di tranceria dove il materiale veniva sagomato, il reparto di torneria dove si costruivano perni, viterie, alberelli, un reparto di galvanica per la nichelatura e la verniciatura. Infine un lungo reparto montaggio dove erano impiegate 40 donne che assemblavano i pezzi.

C'erano macchine costituite solo da 30/35 pezzi ma anche altre che di componenti ne avevano più di 200. Tutti pezzi fatti all'interno. Solo le lenti degli obiettivi arrivavano da fuori, mentre i vetri dei mirini erano prodotti in casa."



Salone di montaggio



Film Ferraia e Ferraniacolor

"Gli obiettivi arrivavano dalla Galileo - precisa Riccardo Bonelli - oppure dall'Inghilterra e qualcosa fu fatto anche dalla Salmoiraghi: obiettivi poco luminosi attorno al 6,9 composti da due lenti che venivano poi inserite nei barilotti".

Nello stabilimento ex Cappelli che cosa veniva fatto? "Come accennato prima, dopo aver dismesso la produzione delle lastre, si iniziò lo sviluppo delle pellicole che erano prodotte nello stabilimento di Ferrania nel Lazio. Le pellicole del cliente venivano solo sviluppate: questi le ritirava e le portava a stampare nei laboratori. In seguito sono arrivati i film sia 35 millimetri sia 8 millimetri per lavorare i quali vigeva questa regola: il cliente consegna oggi e domani ritira. E' arrivato poi il colore, il famoso Ferraniacolor, un prodotto veramente buono che per una ventina di anni ha avuto un enorme successo. Quando però sono arrivati i colori Kodak, Agfa, Fuji, ci hanno mangiato economicamente e abbiamo chiuso baracca".

(1 - continua)

Stefania Aleni
Sergio Biagini

Nota: le immagini relative alla ex Cappelli sono tratte da AFT Rivista di Storia e Fotografia - Giugno 1989

le melarance
laboratorio artigiano di cartonnaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE
realizzati a mano anche su misura e personalizzati

ORARIO CONTINUATO 9-19 MAR-SAB / CHIUSO IL LUNEDI

Via Luigi De Andreis, 9 ad. V.le Corsica - 20137 Milano
tel-fax 02 70109411 - e mail melarance@tin.it

Cartoleria
MONTENERO

LIBRI
CANCELLERIA
GIOCATTOLE
ARTICOLI DA REGALO
FORNITURE UFFICI
TARGHE, TIMBRI, STAMPE
SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2
(angolo Viale Montenero)
tel e fax 02 55184977


Macelleria
LUIGI BRUNELLI
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali
di vari tagli

vasto assortimento
di pronti a cuocere

Studio d'arte
di Ilaria Ceresa

Dipinti
Decorazioni d'interni
Trompe-l'oeil
Idee regalo

V.le Monte Nero, 60 20135 Milano
orario di apertura: lun-ven 9.00/19.00
sabato: solo su appuntamento.
tel.333.1435435 - 349.8043511
www.arteceresa.it - info@arteceresa.it



Acqua nascosta acqua segreta: incontro con il Servizio idrico di MM

Ma dunque l'acqua di Milano è potabile oppure no? La dobbiamo bere oppure ci dobbiamo affidare alle bottiglie di acqua minerale? Queste domande ci sorgono spontanee, motivate dalla diffidenza sempre maggiore che i cittadini hanno verso l'acqua del rubinetto. È stato quindi molto interessante avere ascoltato una voce alternativa a quella dei media che trasmettono solo spot sulla bontà delle acque imbottigliate. Inoltre una voce autorevole come quella del Dott. Bruno Rognoni, Direttore del Servizio Idrico Integrato di Metropolitane Milanesi Spa, ovvero la società che gestisce tutte le acque extrapluviali della città per conto del Comune. L'incontro si è tenuto durante una seduta della Commissione Territorio presso il Consiglio di Zona 4 il 22 gennaio scorso. Insieme a lui, era presente anche il Dr Tiziano Butturini, Presidente di TASM Spa, l'a-

zienda partecipata dalla Provincia di Milano e da 24 Comuni del Sud Milano che progetta e realizza le Case dell'Acqua. Il Dott. Rognoni ha esposto i dati relativi al servizio di erogazione e gestione dell'acqua, ha promosso la qualità dell'acqua milanese ed ha sottolineato anche problemi e debolezze. Cerchiamo dunque di riassumere quanto detto. A Milano vengono gestiti ben 500 pozzi che raccolgono acqua dalla terza falda (compresa fra i 40 ed i 120 m) i quali vengono coordinati da 31 centrali di cui quattro in zona 4 (in Via Anfossi, Piazza Ovidio, Viale Martini e Linate). In queste centrali l'acqua subisce dei trattamenti che servono per abbattere gli inquinanti ed i troppi sali e per migliorarne la qualità. Tre sono le strutture fondamentali per questo processo: 1) impianti a carboni attivi che servono per eliminare i solventi clorurati, 2) torri di aerazione per l'abbattimento di sostanze vola-



Da sinistra: Tiziano Butturini e Bruno Rognoni

tili come il Freon, 3) i nuovi impianti ad osmosi inversa che in 1/2 anni dovrebbero eliminare il problema dei nitrati, grazie a sistemi di membrane che letteralmente "distillano" l'acqua (che succes-

sivamente viene miscelata). Alla fine di tutti questi processi l'acqua viene controllata giornalmente sia dai laboratori della società che dalle ASL locali, per un totale annuo di più di 20.000 analisi.

Allora come mai, si è chiesto il dirigente di MM, il 97% dei milanesi intervistati durante un sondaggio dice che l'acqua di Milano è sufficiente, buona o addirittura ottima e però alla fine solo il 17% di questi beve sempre acqua del rubinetto? Colpa della pubblicità martellante dell'acqua in bottiglia che assorbe totalmente l'attenzione degli utenti e che fa passare l'idea che quest'ultima sia la sola acqua "buona". A questo punto il dottor Rognoni ha sottolineato come MM abbia cercato di far arrivare agli utenti i dati sulla qualità dell'acqua erogata, che in molti casi è anche migliore di alcune minerali. Purtroppo le analisi trimestrali arrivano agli Amministratori di condominio e lì si fermano. Sollecitato poi da un consigliere ha specificato che la qualità dell'acqua viene garantita fino al contatore, ma al di là dipende strettamente dal condominio e dunque dalla vecchiaia delle tubazioni che purtroppo può

alterarne il sapore. Un buon Amministratore dovrebbe far fare delle analisi almeno una volta all'anno per valutare la bontà finale dell'acqua al rubinetto (con costi approssimativi di 250-300 euro). A volte vi può restare anche del cloro (usato per disinfettare), ma in questo caso basta farlo evaporare lasciando la brocca in frigo per 5 minuti. E quanto costa l'acqua erogata? Poco, pochissimo, circa 0,47 _ al metro cubo (mille volte in meno rispetto ad un m cubo di acqua minerale!!!). Quindi il messaggio, che anche noi condividiamo, è: bevete tranquillamente l'acqua dell'acquedotto milanese; è buona, è economica, non richiede trasporto da altre fonti e non produce scarti di plastica da smaltire. Nel prossimo numero di Quattro, ci occuperemo ampiamente delle Case dell'acqua a proposito delle quali c'è già una proposta di realizzarne una in piazza Ovidio!

Lorenzo Baio

Radio Meneghina: una radio tutta milanese

Se alla RAI fanno di tutto e di più (dicono), a Radio Meneghina non sono da meno. Perfino un corso di mimo radiofonico! La radio milanese per eccellenza, con una fascia oraria (dalle 12.30) dedicata in specifico a storia, cultura, tradizioni, musica, dialetto milanese. Tutto il resto sono programmi che spaziano dalla musica ai notiziari, dai dibattiti con gli ascoltatori a corsi di varia conoscenza, dalle favole per bambini commentate, allo spazio per le comunità straniere: una "radio parlata" come ci dice Tullio Barbato, uno dei fon-

datori e direttore della radio dal lontano 1975. Come spesso accade, la nascita della radio è stata casuale: il presidente dello storico Circolo Ambrosiano Meneghin e Cecca, di cui Barbato era vicepresidente, nel 1975 lancia l'idea "perché non facciamo una radio?" a Tullio, che è corrispondente, redattore, inviato speciale di numerose testate ed ha spaziato il suo interesse dalla cronaca allo sport, dall'economia agli spettacoli, dall'interno all'estero.

Si parte, raccogliendo fra i soci dell'avventura 20 milioni, e da 32 anni la Radio trasmette, 24 ore su 24, ampliando poi le sue proposte agli ascoltatori con l'organizzazione di concorsi letterari, festival di canzoni dialettali e di cabaret, feste, produzione di spettacoli, cd, cassette e libri, promozione di viaggi e vacanze.

Sembra particolarmente orgoglioso Tullio Barbato dei viaggi che ha organizzato: "Abbiamo fatto 114 viaggi, in tutto il mondo, in tutte le regioni italiane e all'estero, dalla Finlandia alla Terra del fuoco!"

Fra le attività collaterali citiamo anche il Concorso "Milano canta" giunto con successo alla 28a edizione e la prossima pubblicazione di un fascicolo con le poesie di poetesse milanesi che uscirà in occasione della festa della donna.

Come se non bastasse, Barbato sta anche scrivendo un altro libro su Milano: in questo racconta la storia della montagna di San Siro; a questo proposito mi racconta una curiosità: poiché era-



Giulio Cancelliere registra e dj, in trasmissione

no "avanzati" alcuni alberi quando la montagna era stata piantumata, questi erano stati piantati al Parco Alessandrini. Radio Meneghina si ascolta sulla frequenza FM 91.950 a Milano e nella regione, anche se a macchia di leopardo, causa la presenza di altre emittenti, e copre anche metà della Svizzera. Per scoprire il palinsesto completo ci si può collegare al sito www.radiomeneghina.it che permette anche di seguire in diretta le trasmissioni.

Al termine della nostra piacevolissima conversazione, il dott. Barbato mi ha proposto una intervista per parlare del nostro giornale su Radio Meneghina: proposta subito accettata con piacere, per cui l'appuntamento è mercoledì 13 febbraio alle ore 9.00 in diretta sulla radio. Ascoltateci!!

Stefania Aleni



Il direttore Tullio Barbato nella saletta di registrazione

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER *Natura*

Nella rubrica "Curiosi per Natura" dei prossimi mesi, parleremo un po' di Acqua. Acqua in tutte le sue forme e con tutti i suoi problemi. In questo mese affrontiamo:

* L'ACQUA CHE VIAGGIA

Ma da dove viene l'acqua minerale che beviamo? Strana domanda? Eppure a volte ancora me la pongo osservando in un bicchiere di vetro questo strano liquido quasi incolore ed insapore. E mi immagino splendide montagne alpine, ghiacciai o nevai immacolati, cascate frizzanti e altri luoghi che, penso, sono nell'immaginario collettivo, create ad arte dalla pubblicità televisiva.

Partendo da questa curiosità sono andato a vedere effettivamente i luoghi ove le acque più famose vengono imbottigliate. Niente di complesso. Sul web vi sono molti documenti in tal senso, ma il più significativo è il bel lavoro fatto da Altreconomia che mostra anche i chilometri che le bottiglie d'acqua devono compiere prima di giungere alla nostra tavola. Effettivamente, è impressionante vedere come fra le acque più bevute vi sono marche che vengono dall'altra parte d'Italia. La Ferrarelle e l'acqua Lete vengono dalla Campania e de-



vono percorrere più di 700 km per arrivare a Milano, per non parlare dell'acqua Lilia che di km ne compie ben 861. Altro che fiumi e torrenti immacolati! Ed anche le altre non sono da meno.

E l'acqua del rubinetto?? Viaggia solo dalle pompe di raccolta (che prelevano l'acqua dal sottosuolo) ai nostri rubinetti. Pochi chilometri e nessun camion sulle strade. Magari non ha le bollicine, ma almeno non genera inquinamento.

Esiste anche un sito dedicato all'acqua da bere: www.imbrocciamola.org. Visitalo!

Studio legale

Avv. Federica Magnani
Avv. Manuela Casaril

Offriamo assistenza legale civile e penale, ci occupiamo del recupero dei vostri crediti, della stesura di contratti, di diritto del lavoro, diritto di famiglia, separazioni, divorzi, successioni, eredità

Via Busoni 12 (Piazzale Martini) - 20137 Milano
Telefono 02 36599938 Fax 02 36599939

Email: astrid.magnani@fastwebnet.it
Email: manuela.casaril@fastwebnet.it

Orario ricevimento: da lunedì a venerdì 15 - 17

La Scarpetta dello Sport

Gattono Cammino Corro

da Carlo

Negozi di calzature
e accessori per bambini
delle migliori marche
Adidas - Nike - Reebok

Viale Campania 9 - 20133 Milano - Tel. e fax 0273959346

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni
(tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
335/5338835

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028



Una immersione nel Liberty

Passando per viale Filippetti, appena un salto al di là della nostra zona, non poteva sfuggirci la nuova splendente facciata della palazzina Liberty che ospitava fino a parecchi anni addietro gli uffici, le salette e il salone del dopolavoro ATM. Sul retro poi c'era il famoso Ragno d'Oro, che negli ultimi anni aveva ospitato una scuola da ballo ed un locale notturno più o meno trendy.

Questa epoca ora si è chiusa ed ATM, pur essendo tuttora la proprietaria dell'area e dei fabbricati, li ha dati in concessione ventennale alla Società Terme Milano S.r.l. che ha già realizzato ed aperto al pubblico nella palazzina Liberty un Centro benessere denominato appunto TERMEMILANO.

Visto l'interesse architettonico dell'intervento, abbiamo chiesto alla proprietà di "fare un sopralluogo" ed il 29 gennaio, prima dell'orario di apertura delle terme, l'arch. Mariela Goncalves, che ha curato con l'architetto Paola Gerosa il restauro conservativo e l'adeguamento tecnologico, ci ha accompagnato in un giro molto interessante all'interno della palazzina e del cantiere.

Il complesso, infatti, è costituito da due fabbricati: la palazzina Liberty che risale al 1905 ed un adiacente fabbricato costruito nel 1929, "chiudendo" la ampia tettoia di ferro. In questo intervento era stata sacrificata la facciata posteriore della palazzina, di cui rimangono solo alcuni elementi decorativi. Nella ristrutturazione di questo fabbricato (l'ex Ragno d'Oro), ancora in atto, si stanno mantenendo tutti gli elementi architettonici dell'epoca: soffitto a volta, il palco superiore con la balaustra in ferro originale, le colonne esterne in ferro che sono state riportate alla luce. Al termine dei lavori, fra qualche mese, questa diventerà una sala polifunzionale.

Rimaniamo ancora all'esterno: nel-



l'ampio cortile circondato dalle mura spagnole con i loro matronei, sono in corso i lavori per la realizzazione di tre vasche circolari con idromassaggi e musicoterapia, che potranno essere utilizzate anche d'inverno alimentandole con acqua calda, di un solarium e di un'area a verde. Un ambiente molto suggestivo, un'oasi di interesse storico e architettonico. Passiamo poi a visitare la palazzina: le facciate non sono state in alcun modo modificate, e sono state oggetto di accurato restauro secondo le direttive della Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio di Milano; in particolare, sono state rispettate le caratteristiche tipologiche degli elementi, ad esempio le ampie vetrate in ferro e vetro stile Liberty presenti nei due saloni principali.

Altro elemento caratteristico dell'edificio è l'altezza dei locali, mantenuta nei due saloni e nel corridoio centrale di circa 7 metri, così come è stato mantenuto

il pavimento del corridoio centrale in marmette di graniglia dei primi del '900, il cui splendore è esaltato grazie alla riapertura dei lucernari.

E' sostanzialmente rimasta uguale an-



che la distribuzione principale interna degli spazi che ha seguito le partizioni originali delle strutture portanti. Solo che invece di vecchi uffici e magazzini, adesso ci sono le salette relax che richiamano i quattro elementi fondamentali: aria, acqua, terra e fuoco sia nell'allestimento che nelle fragranze. I due saloni, uno all'inizio e l'altro alla fine del lungo corridoio, sono adibiti a reception e a sala di ritrovo e ristoro e presentano molti elementi moderni nell'arredo e nella illuminazione.

Come ci spiega l'architetto Goncalves, accompagnandoci nel piano interrato, dove si trovano le vere e proprie terme: "Sotto il profilo architettonico, l'intervento più complesso ha riguardato proprio il piano interrato, dove dalle vecchie cantine sono stati ricavati i locali che costituiscono il cuore della struttura. Qui troviamo le vasche idromassaggio di diversa intensità e tipologia, la vasca cromoterapica, gli idrogetti energizzanti, le

cascate tonificanti, i lettini termali, il percorso Kneipp, il pediluvio, la sauna e biosauna, il bagno turco aromatizzato e l'area fanghi. Come vedete, questi spazi sono caratterizzati dai soffitti a volta, i rivestimenti e i pavimenti sono in pietra proveniente dalla provincia di Bergamo, come richiesto dalla Soprintendenza, e la presenza dell'acqua è l'elemento principale." E nel dire questo, aziona una vera e propria cascata d'acqua.

Il nostro giro finisce, siamo rimasti veramente colpiti dalla bellezza degli spazi, riportati agli originali splendori e valorizzati al meglio: uno spazio di benessere anche solo a guardarlo! Se poi ci unissimo anche bagni e relax....

Un'ultima annotazione: da parte della società di gestione era stata anche ipotizzata la possibilità di portare qui le acque termali di Bormio, impresa non proprio semplice, per cui ora l'acqua utilizzata è quella dell'acquedotto milanese.

Domani chissà....



**CENTRO ODONTOIATRICO
SANFELICE**

PROTESI TOTALE STABILIZZATA

Perché scegliere una protesi totale supportata da mini-impianti?

Si tratta di una procedura minimamente invasiva con ridotti oneri economici ed una elevata affidabilità nel tempo, caratteristiche che determinano un sensibile miglioramento nella masticazione e qualità di vita.

Protesi totale in odontoiatria significa sostituzione totale degli elementi dentali mancanti, ma questa sostituzione totale è sempre stata sprovista dell'elemento di sostegno dei denti, la radice. Si riesce oggi con successo a sostituire anche questi preziosi pilastri: questa tecnica consiste nell'inserire dei mini impianti (piccole viti da inserire nell'osso), 4 circa, in sostituzione delle radici sulle quali verranno applicati degli attacchi che bloccano la protesi.

In questo modo in un'unica seduta si risolve il problema della tenuta della protesi anche senza l'uso della pasta adesiva.

Per il piccolo intervento non ci sono da fare analisi particolari se non si hanno patologie in atto, solo una profilassi antibiotica per qualche giorno in via precauzionale; l'anestesia locale garantisce ormai al 100%

il controllo del dolore ed il rischio di rigetto è molto remoto.

Durante la prima visita supportata da una radiografia della bocca, verranno valutati alcuni parametri necessari per il buon esito delle cure e da una attenta analisi dello stile di vita del paziente emergerà se vi sono delle difficoltà (ad esempio se fumatore).

Ecco i vantaggi che questa tecnica consente ai portatori di protesi:

- Stabilità assoluta della protesi
- Minore pressione sui tessuti di sostegno a beneficio del tessuto osseo
- Miglioramento della fonetica (corretta pronuncia delle parole)
- Eliminazione dell'uso della pasta
- Miglioramento della qualità di vita

■ Se avete già delle protesi (in buono stato), sarà necessaria solo qualche piccola modifica per adattarle agli attacchi, in questo caso probabilmente dovrete solo ribassarle (fino al 15 marzo compreso nell'intervento).

Vi aspettiamo.....

per tutto il mese di febbraio, fino al 15 marzo, portate una radiografia della bocca recente (per valutare la dimensione ossea), la visita e il piano di cura saranno completamente gratuiti!

SOLO SU APPUNTAMENTO 02/54.10.16.70

Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini) - 20137 Milano - Tel 02 54.10.16.70

Urgenza 339.4256335 - BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12



PRODOTTI PER CAPELLI

AVIVA CARD 2008

CON AVIVA CARD POTRAI AVERE ACCESSO ALLE NOSTRE OFFERTE SEMPRE DIVERSE!!

Ad esempio



LINEA	Diverse
PRODOTTO	Shampoo ml 250
SCONTO	20%
PREZZO EURO	7,50
SCONTATO EURO	6,00

VISITA I NOSTRI PUNTI VENDITA

A MILANO

via Pistrucci, 25 - tel 02 54 56 912

via Pacini, 35 - tel 02 70 600 766

p.za Fusina, 1 (ang. Via Aselli) - tel 02 70 107 916

**DISTRIBUTORE APPARECCHI
PROFESSIONALI ELCHIM**

asciugacapelli, piastre, ferri per acconciatori ed accessori ad altissimo livello qualitativo e con eccezionali caratteristiche.

**Ricordate di portare con voi AVIVA CARD
Se non l'avete ancora, RICHIEDETELA**

elchim





GIALLOQUATTRO/2

PESI E MISURE



occupato appartamenti nientemeno che in Galleria non riesci a trattenerli e ti affacci sulla soglia. C'è anche il capo, con il suo seguito scodinzolante. "Meglio i clochard dei socialisti" dici. Dalle facce ti fai l'idea che non l'abbiano capita. "Prima di Mani pulite la Galleria era infestata dai socialisti" precisi. Il capo ti guarda sconsolato. "Gualtieri, Gualtieri..." sospira. E' vedovo della Democrazia Cristiana, in sua presenza Mani pulite non è un tasto da toccare, per questo ogni volta che puoi lo tocchi. Scuote la testa, figurarsi se sta a perdere altro fiato con l'ultimo della classe. Gli altri ti guardano con tutta la riprovazione possibile, facendo in modo che il capo se ne accorga. Poi succede qualcosa. Una chiamata da un supermercato, dove hanno pizzicato un plurirecidivo che faceva la spesa in modo alternativo, e un'altra da un negozio di moda, idem per una donna che cercava di rinnovare il guardaroba a costo zero. Il capo, con il suo fare di prevosto salmodiante, dice che nel negozio di moda è meglio che vada tu. Mandare sul posto un commissario per un taccheggio è uno sproposito, ma quella di Mani pulite la devi pagare. Incassi. "Prendi Di Salvo e vai al supermercato, io vado a vedere con Maggiano cosa succede in 'sto negozio di moda" dici a Guzzardella. Guzzardella non ha un grado superiore agli altri, ma è il più anziano e tutti lo considerano il tuo braccio destro. Lui gonfia la trippa e va a cercare Di Salvo per metterselo alle dipendenze. Maggiano è un ragazzino cresciuto zappando, ha due spalle e due mani che mettono paura, e una faccia butterata di meridionale buono. Nel lusso del negozio di moda sembra un essere catapultato da un altro pianeta. La signora che intendeva rifarsi il guardaroba a costo zero è nell'ufficio del direttore. Quando entri sta mandando tutti quanti a fare cose sessualmente spinte. La guardi e ti



ATHOS

mo" barbuglia confuso. Indichi la ragazza ancora sanguinante, che qualcuno dovrebbe decidersi ad accompagnare al Pronto Soccorso. Ma al Pronto Soccorso c'è un Posto di Polizia, il direttore capisce che hai capito. "Isa non dirà niente" assicura. E' carina. Ha gli occhi pieni di lacrime. Sa di periferia, e di lunga ricerca di un posto di lavoro, chiaro che vorrà conservare quello. La cosa non ti piace. "Perché accidenti chiamate la polizia, allora? Credete che stiamo a grattarceli dalla mattina alla sera e dalla sera alla mattina?" dici prima di andartene. Nel tuo ufficio è seduto un ometto male in arnese, Guzzardella lo indica e snocciola il curriculum. Sessantasei anni portati da schifo, pensione minima, casa popolare in Via Polesine con anni di arretrato d'affitto, niente luce-gas-telefono, latte scaldato su un fornello ad alcol e pasto alla Caritas. L'ometto ascolta. Ha un'aria spaventata e ti guarda come se la sua sorte dipendesse da te. "Non è la prima volta, lo denunciano ed è recidivo, va a San Vittore. Valore della merce sedici euro" dice Guzzardella. L'uomo ha gli occhi liquidi di lacrime. "Cos'ha rubato?" domandi. "Un trancio di prosciutto, due yogurt, una bottiglia di alcol, qualche scatoletta di cibo per gatti. Insomma sedici euro. Volevo metterceli io e finirla lì" dice Guzzardella. Lo fulmini con lo sguardo: accidenti a te, Peppino, cosa stai dicendo, per giunta davanti a un fermato. "Il prosciutto era crudo o cotto?" domandi. Guzzardella allarga le braccia. "Commissa", restano sempre sedici euro" dice. "Tu rispondimi: crudo o cotto? Perché se è cotto questo è un uomo che si accontenta, è umile, ha in sé la scintilla del ravvedimento, ma se è crudo la sua indole è sfrenata, ne fa un individuo incline al piacere più abietto, la società se ne dovrà difendere. Allora?" "Crudo" sospira Guzzardella. Quello scoppia in lacrime, dice che il gatto morirà di fame se nessuno andrà a dargli da mangiare. Lo guardi con freddezza. "Peppino, hai arrestato un criminale pericoloso, da oggi la Patria sarà più sicura entro i propri sacri confini" scandisci. Entri nel tuo ufficio cantando l'inno nazionale e sbatti la porta da farla uscire dai cardini. Dopo un minuto sei già tornato. "Indirizzo e chiavi di casa" intimi. E' l'uomo a darti tutto, piagnucolando. Con lo sguardo truci di Guzzardella. "Ma non lo hai perquisito, cristosanto? Questo poteva averci un kalashnikov nelle mutande!" sbotti. Ti segni l'indirizzo e intaschi le chiavi. Qualcuno dovrà pure andare a dar da mangiare a quel gatto.

Giovanni Chiara

(Le puntate precedenti su www.quattronet.it)



ATHOS

STUDIO LEGALE
 AVV. SONIA ALIANI
 AVV. LINA BUTTI
 AVV. GIULIANO DE RUBERTIS
 AVV. LUISA DE RUBERTIS

Offriamo assistenza giudiziale e stragiudiziale in materia di:

- ✓ recupero crediti
- ✓ diritto commerciale
- ✓ stesura contratti
- ✓ locazioni e condominio
- ✓ diritto del lavoro
- ✓ infortunistica stradale
- ✓ diritto di famiglia e dei minori
- ✓ separazioni e divorzi
- ✓ successioni
- ✓ marchi e brevetti
- ✓ diritto della concorrenza

Si riceve previo appuntamento telefonico.
 Via Morosini, 12 - 20135 Milano
 tel. 02.5513921-02.5465607 - fax 02.5465437
 e-mail info@abdd-avvocati.com

Libreria

Cerchi un libro? Vieni da
Fabio... Libri..

Se non lo trovi te lo procuro

Via Anfossi, 5 - 20135 Milano - Tel. e Fax 02.55.19.96.12
 e-mail: fabiolibri@tiscali.it - www.fabiolibri.com

SCONTI SU TUTTI I LIBRI
 Presentando questa pubblicità
 avrete un ulteriore sconto di 1 Euro

FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi
 Foto in 24 h
 Fototessere
 Lenti extrasottili
 progressive - bifocali
 Occhiali per bambino,
 occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
 20133 Milano
 Tel e fax 02 76118484

WWW.QUATTRONET.IT

il sito di
QUATTRO

IL NUMERO DEL MESE
TRE

PROGETTI URBANISTICI
 ARCHIVIO

STUDIOBENSI
 architettura e interior design

progettazione architettonica
 pratiche edilizie e catastali
 direzione lavori
 consulenze tecniche

via S. Pistrucchi 24/a 20137 Milano
 tel. 02.5511192
www.studiobensi.it

Pan

Rieducazione logopedica
 Corsi di teatro per bambini
 Laboratorio musicale per bambini
 Corsi di yoga per bambini e genitori
 fitologia e naturopatia
 Tuina, massaggio tradizionale cinese
 Trattamenti zen shiatsu

CENTRO PER IL LIBERO SVILUPPO DEL BAMBINO
 via eustachi 7 20129 milano 340 31 32 232

Da Nosedo all'Acquabella (parte I)

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo e fotografie di Riccardo Tamaro

Nei secoli passati raggiungere uno di questi estremi partendo dall'altro non era per nulla compito facile: per avere una strada di congiunzione occorre infatti attendere il ventennio fascista, e più precisamente gli anni '30 del ventesimo secolo, con il piano Albertini del 1934, che disegna questa serie di viali. E proprio questa origine relativamente recente fa di questo itinerario un campionario di edilizia del ventesimo secolo, che andremo a sottolineare in questi articoli.

Ai nostri giorni è possibile percorrere tutto l'itinerario con il filobus numero 93, che ha il capolinea sud proprio nella recente rotonda costruita a lato del vecchio borgo di Nosedo, e giunge fino a due passi da piazzale Susa, ove sorgeva il bivio Acquabella delle ferrovie, che a sua volta prendeva il nome dalle vicine cascine.

Partendo da Nosedo possiamo allora subito apprezzare la larghezza del viale Omero ed il suo ampio parterre, attrezzato a verde con una pista ciclabile alquanto recente, nonché gli edifici che si affacciano su di esso. In particolare, sulla destra andando verso nord, e quindi ad est, si trova il quartiere Omero, costruito tra il 1949 e il 1955 su progetto di Ireneo Dotallevi e Domingo Pochettino; le palazzine hanno un numero limitato di piani, ed all'interno si aprono ampi spazi verdi.

Dalla parte opposta si trova il quartiere Mazzini, originariamente noto come quartiere Regina Elena; esso fu costruito tra il 1925 e il 1931 su progetto di



La Centrale Martini

Giovanni Broglio, e poi completato sul viale Omero da edifici più recenti, risalenti agli anni '50 del ventesimo secolo. La figura di Giovanni Broglio è molto importante per l'edilizia popolare milanese, e ritorna più volte anche in questo itinerario. Egli fu dal 1914 il Direttore dell'Ufficio Tecnico dell'Istituto Case Popolari, e mise mano a moltissime edificazioni milanesi del ventesimo secolo. Detto "l'architetto dei poveri" e poi medaglia d'oro del Comune, a lui si deve il progetto, datato febbraio 1905, del quartiere modello dell'Umanitaria in via Solari, per cui aveva voluto un tipo di edilizia economica decisamente all'avanguardia (case di tre o quattro piani, appartamenti dotati di una propria entrata diretta con servizi igienici, acqua corrente potabile, gas, un condotto per le immondizie e nessun passaggio comune, per non offen-

dere "i pudori, le dignità, le miserie individuali e familiari", secondo le parole del tempo). Ritornando al nostro itinerario, al termine del viale Omero ci attende il Santuario Europeo di San Michele Arcangelo e Santa Rita, a cui ho già dedicato un articolo a suo tempo, per cui mi limito a ricordare che fu progettato e realizzato nel 1933 dall'architetto Felice Pasquè, e che al suo interno si trova, tra le altre opere d'arte, un affresco risalente al tardo Trecento. Proseguendo il nostro cammino attraversiamo il piazzale Gabrio Rosa nella sua ampia aiuola centrale, e sulla destra ci ritroviamo il quartiere Gabrio Rosa, realizzato tra il 1950 e il 1952 sulla via Barzoni e progettato da Arrigo Arrighetti; a questo punto percorriamo il viale Enrico Martini, sul cui lato pari, al civico 4, si trova un impianto di sollevamento dell'acquedotto detto "Centrale di



Il parterre centrale di viale Omero

pompaggio Martini", risalente al 1930 e tuttora in funzione. L'area occupata dal complesso ha la forma di un trapezio rettangolo disposto parallelamente al viale Martini, su cui si affaccia; gli altri tre lati, delimitati da un alto muro, confinano con aree residenziali. L'accesso pedonale è costituito dal portone al centro dell'edificio, mentre l'accesso carraio dà adito ad un piccolo e

stretto cortile ingentilito da aiuole disposte lungo il muro di cinta. L'edificio, con pianta rettangolare, include, al suo interno, tutte le funzioni necessarie: sala pompaggio, vasca di accumulo e appartamento del custode. L'ingresso, sottolineato da due gradini e dalla cornice della porta in pietra di color grigio, è sormontato da un frontone rettangolare che ospita l'insegna a rilievo del-

l'acquedotto; sopra il numero civico, a destra, si trova lo stemma del Comune di Milano. L'apparato decorativo è limitato all'alto zoccolo, costituito da una striscia di grangia di cemento e da una cornice a rilievo che collega i davanzali delle finestre.

La Centrale Martini è entrata in funzione il 4 luglio 1930 ed ha subito un intervento di ristrutturazione nel 1981. Nell'impianto sono in funzione 15 pozzi che estraggono l'acqua dalla falda acquifera a 12 metri sotto il livello del suolo, con una portata media di circa 480 litri al secondo; la vasca del serbatoio, di dimensioni ridotte a 255 metri cubi, serve principalmente a decantare la sabbia che viene estratta. La centrale serve per integrare i momenti di maggior consumo della zona sudorientale di Milano, rimanendo ferma durante la notte e nelle ore di minor consumo.

A questo punto interrompiamo la nostra passeggiata, che riprenderemo nel prossimo articolo a partire da questo preciso punto.

La frase vincente di gennaio

A gennaio abbiamo ricevuto moltissime frasi, segno che il gioco si sta affermando fra i nostri lettori. Ecco la frase vincente del gioco di gennaio, inviateci da Silvia via mail:

GIUNGI CON LA MOTO, BELLO, SELVATICO EROE!

E per i golosi: "E' bello fare il gelato color ciliegia!" e "È un piacere il gelato di cioccolata". Per le casalinghe: "Anna guarda la cucina nuova: Bel colore!" e "Giovanna guarda con piacere la bella cucina". Per le single: "Un uomo: strano animale selvatico da conquistare!"

Complimenti a Silvia, che vince una confezione di Adesso ci penso.

Adesso aspettiamo le vostre frasi di febbraio!

pane e Vino

Self-service 7gg. su 7

Distributori automatici per prelievo di vino sfuso Rosso e Bianco da asporto, solo D.O.C. e I.G.T.

Raboso Veneto I.G.T. 12% vol. 750 ml.€	1,50
Bardolino Garda Veronese D.O.C. 12% vol. 750 ml.€	1,60
Cabernet Veneto I.G.T. 12% vol. 750 ml.€	1,60
Chardonnay Veneto I.G.T. 12+5% vol. 750 ml.€	1,60

1,50

tutti i vini a Febbraio €

dalle botti de "la Cantina Rizzi" vini genuini garantiti.

Se non hai la bottiglia, la puoi prelevare dal comodo dispenser. Bottiglie vuote con tappo, riutilizzabili.

Pane da 300 gr. **PANEM**
Birra in lattine **Heineken**

tutti i giorni dalle 7,00 alla 1,00 a Milano in via Cadibona, 1 (Viale Molise)

Adesso ci Penso

Il gioco delle parole creative
di Claudio Procopio

Proviamo a giocare utilizzando la carta Jolly degli Aggettivi. Con il termine aggettivo si definiscono quelle parole che si aggiungono al nome per esprimere una qualità o per permettere a quest'ultimo d'essere specificato in una frase. Potrete scegliere a piacere per formare la frase un Aggettivo es. bello, creativo, giocoso, sincero, successo, grosso, calcistico, rivelatore, convinto, etc. Per ogni "partita" si usano 7 carte e le regole sono riportate nel riquadro sotto.

al di dovere giusto istruire mordere quadrato	adesso cose montare reprimere sei tagliare vivere	con età pregare riuscire sangue ubriaco violenza	costume credito cubo cucire essere stimare stirare
---	---	--	--

alcuno casa e intimo naso preciso servire	a camminare dipendere musicale qualcuno sociale uccidere	 Jolly Aggettivi
---	--	------------------------

ESEMPI

- Sono istruito e vivo giocoso
- Sei ubriachi camminano convinti di essere precisi
- Riesco a reprimermi mordendo grossi nasi

OGNI MESE IL GIOCO VIENE PUBBLICATO SU

BrainTrainer

REGOLE DEL GIOCO

Lo scopo è comporre una frase di senso compiuto e corretta grammaticalmente utilizzando una sola parola per ogni carta (una frase al massimo di sette parole) sapendo che:

- i verbi, all'infinito sulla carta, possono essere coniugati a piacere;
- gli aggettivi e i sostantivi da singoli possono diventare plurali e i maschili diventare femminili;
- la punteggiatura è libera;
- nessuna parola può essere aggiunta oltre a quelle stampate;
- l'ordine delle carte può essere cambiato a piacere;
- con la carta jolly potete utilizzare un sostantivo a piacere.

Manda la tua frase entro il 29 Febbraio al seguente indirizzo:
Quattro, viale Umbria, 58 Milano
oppure via e-mail a: quattro@fastwebnet.it
La frase più bella verrà premiata con una confezione di **Adesso ci penso**

www.adessocipenso.it

Giochi di società ludo-didattici ideati da Claudio Procopio



segue da pag. 1 **Maurizio Franco incontra... il Jazz, noi incontriamo... Maurizio Franco**



Enrico Intra e Maurizio Franco

ta da Enrico Intra, dalla cui costola è nata la Civica Jazz Band di Milano). L'elenco sarebbe lungo e richiederebbe una esposizione a parte. Preferiamo quindi fare riferimento all'incontro che abbiamo avuto.

Enrico Intra non ci svela quali brani eseguirà; la musica verrà da sé, e al momento opportuno il suo piano saprà dialogare con gli altri protagonisti della serata. In particolare l'intesa con Franco Cerri e la sua chitarra sarà perfetta, da una parte il timbro armonioso e la naturale vocazione al ritmo e allo swing più esplicito e coinvolgente di Cerri, dall'altra la curiosità e la ricerca di nuove suggestioni e linguaggi nuovi di Intra, che non trascura la musica europea contemporanea, e le più recenti conoscenze sul suono. Ma il maestro Intra ci ha anche raccontato delle sue esperienze non solo artistiche e di come quella musica avesse rappresentato un'avventura culturale e sociale di grande rilievo. Erano gli anni Cinquanta e Intra, giovanissimo, si formava al jazz di origine afroamericana. Pochi erano i cultori del genere e gli spazi per suonare erano spesso dancing o scantinati periferici. Milano era avviata alla rico-

struzione e gli aspetti materiali si intrecciavano con la visione di una città aperta al mondo, libera e civile. In questo spirito Intra aveva fondato l'Intra's Derby Club raccogliendo intorno a sé uomini di spettacolo che divertivano con una satira intelligente e attenta alla realtà. "Il cabaret allora aveva senso perché la televisione e la radio erano sottoposte a censura - ci racconta. Era un cabaret culturale e politico, ricco di idee e di volontà di fare. Oggi è cambiato il carattere della comicità; si fa più che altro avanspettacolo, vale l'imitazione dei personaggi. Gli stessi promotori della riapertura del Derby in una sede centrale e rinnovata, misconoscendo di fatto le origini del locale, a partire dal nome, ormai dimenticato, non sanno far tesoro dell'esperienza passata e raccogliere il contributo anche storico dei suoi fondatori. E questo purtroppo è un segno dei tempi." Ma torniamo al jazz, così trascurato, con poche risorse e spazi risicati. Va in scena con personaggi di eccellenza per divertirci e farvi conoscere i suoni, i ritmi, la varietà e l'estro straordinario della sua musica. E' un'opportunità per tutti e tutti siete invitati a partecipare.

Il nuovo Vicario di Rogoredo

Don Andrea Regolani è da circa tre mesi il nuovo vicario della parrocchia Sacra Famiglia di Rogoredo. Il suo predecessore, don Andrea Sangalli, è stato destinato invece alla parrocchia Santo Stefano di Segrate. Originario di San Donato Milanese, entrato in seminario all'età di 18 anni e ordinato sacerdote a 24, don Andrea Regolani ha svolto per 9 anni il proprio ministero presso la chiesa di Santo Stefano in Sesto San Giovanni.

Ma, oltre al nome di battesimo e al santo cui sono dedicate le rispettive parrocchie, i due sacerdoti hanno in comune anche un'operosa dedizione alla comunità. Tra le priorità più immediate figura senz'altro quella del doposcuola per i ragazzi delle medie, un progetto che l'oratorio porta avanti da anni con l'aiuto degli educatori. "Solamente 5 finora - ricorda don Andrea - che riescono a seguire in totale 12 ragazzi". Il vicario però non è nuovo a queste esperienze. Nella parrocchia di Sesto S. Giovanni ha infatti operato per il servizio di doposcuola in sinergia con l'associazione NoProfit denominata "Passo dopo passo...Insieme", una ONLUS, il cui lavoro, gestito da 30 volontari, e che ha riguardato ben 3 comunità parrocchiali presenti nel territorio della periferia milanese. Attualmente il numero dei ragazzi seguiti nel doposcuola proposto dalla Sacra Famiglia non può dunque superare la dozzina "dal momento che - sottolinea il giovane sacerdote - è necessaria un'attenzione individuale per ogni ragazzo". "Si cerca inoltre di agire in direzione della corresponsabilità - aggiunge don Andrea - mantenendo saldi i rapporti, già peraltro ottimi, con il centro sportivo e la Rogoredo 84. Molti ragazzi che frequentano l'oratorio giocano nella squadra di calcio del quartiere". Le due realtà interagiscono insieme da molto tempo e, a tal proposito, l'oratorio della Sacra Famiglia ancora attende la concessione da parte del Comune di Milano per l'utilizzo del campo da basket situato dietro quello da calcio. Terminato nel 2006 e realizzato per le strutture della parrocchia, se non fosse per inutili dilatazioni burocratiche il campo da pallacanestro sarebbe funzionale a tutti gli effetti fin da oggi stesso. Circa tre anni fa l'architetto inglese Norman Foster, responsabile del progetto territoriale Milano Santa Giulia, diceva alla stampa: "Nascerà un city-core in cui sia desi-



derabile vivere. Un'area di 1 milione e 200 mila metri quadrati progettata per rispondere alla sfida della sostenibilità ambientale." Chi scrive queste righe abita e vive nel quartiere di Rogoredo e spera vivamente che queste promesse destinate all'oratorio si realizzino in tempi brevi... Un altro progetto importante per la comunità è rappresentato dalla Compagnia Teatrale "Rogoredo Vivere" che coinvolge giovani e meno giovani, un'esperienza comunitaria promossa in collabora-

zione con parrocchia e, anche se non coordinata in prima persona, sostenuta comunque dal vicario. "Un'accoglienza calorosa - precisa don Andrea - quella che ho ricevuto dalla comunità rogoredese" e della quale si è sentito parte integrante fin da subito.

Auguriamo dunque un buon lavoro al nuovo arrivato rinnovando il medesimo auspicio anche al diacono don Carlo Lucini e al parroco don Maurizio Pezzoni.

Chiara Orlandi

15 febbraio ore 21

TEATRO DELLA QUATTORDICESIMA

via Oglio 18

MAURIZIO FRANCO incontra Franco Cerri ed Enrico Intra

Incontro in musica alla scoperta del jazz e dei suoi grandi musicisti

Ingresso libero

Per la vostra pubblicità in zona

contate su...

QUATTRO

Tel 02 45477609

E mail: quattro@fastwebnet.it

www.quattronet.it

RICHIEDETECI UN PREVENTIVO

Patrimonio in vendita

Ricordate la "triste storia" dell'edificio comunale di corso XXII Marzo 22 che abbiamo pubblicato su QUATTRO? Forse troverà una soluzione perché il Comune la venderà, così come la casa di corso XXII Marzo 30, vuota anch'essa da anni e anni. I due edifici, infatti, fanno parte del nutrito gruppo (76 lotti) di alloggi, box e negozi comunali che verranno messi in vendita (l'operazione è chiamata "valorizzazione del patrimonio comunale") per "reperire risorse da destinare, in particolare, alla rivitalizzazione dei quartieri di edilizia sociale e alla riqualificazione delle infrastrutture". Nella delibera approvata dal Consiglio comunale sono elencate alcune garanzie sociali per gli eventuali inquilini: il diritto di opzione all'acquisto dell'alloggio con uno sconto del 30% sul prezzo di mercato dell'al-

loggio libero; il diritto di prelazione, in caso di vendita all'asta dell'immobile, al prezzo di aggiudicazione; il diritto di opzione per l'acquisto dell'usufrutto ai conduttori ultrasessantacinquenni; il diritto al rinnovo del contratto limitatamente ai conduttori con reddito familiare non superiore ai limiti previsti dalla legislazione Regionale per l'edilizia residenziale sociale.

In Zona 4, oltre ai due immobili citati all'inizio, che dispongono rispettivamente di 57 e 42 alloggi liberi, vi sono: 5 alloggi occupati in via Botta 10; 1 negozio occupato in via Archimede 94; 1 alloggio occupato in via Cervignano 1 e in viale Corsica 1; 35 alloggi in via Morosini 7 e 73 in piazza del Suffragio, tutti occupati; 3 alloggi liberi e 2 box in via Colletta 12; 2 negozi liberi in via Friuli 78 e, infine, 1 negozio occupato in via Mecenate 25.

Casa della Biancheria
Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici con posa in opera gratuita
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO Tel. 02 55010620
Piazzale F. Martini, 1 Fax 02 55010620

JEAN-CLAUDE BIGUINE
via Cadore 30 - tel 02 55010524 - biguine.cadore@libero.it

E' nata **CARTA BEAUTY-FULL** valida 1 anno, ti offre 1 piega gratis ogni 10 1 colore gratis ogni 10

orari di apertura: lun-mar-mer-sab 9.00-19.00
giovedì e venerdì 9.00-20.00

RICKY
LA CARTOLERIA DI VIA MOROSINI 12 (di fronte alle Elementari)

ARTICOLI SCOLASTICI & GIOCATTOLE

Cartoleria di Ferrari Riccardo - Via Morosini 12 - Tel. 02 59901482

La Boutique del Rammendo
Rammendi invisibili Riparazioni

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
tel 02.55.18.58.39

Il prossimo numero di

QUATTRO
esce il

4 marzo 2008



I 35 anni del Teatro Franco Parenti



Un urlo di gioia di Andrée Ruth Shammah ha accolto la notizia, data in anteprima dal Ministro per i beni e le attività culturali Francesco Rutelli, che il Ministero ha stanziato 3 milioni di euro (bilancio 2007 e 2008) per i lavori di ricostruzione della sede completamente rinnovata del Teatro Franco Parenti.



Che aggiunti ai 2 milioni stanziati dal Comune di Milano a fine 2007 su proposta dell'Assessore alla cultura di Milano, Vittorio Sgarbi, permetteranno di completare i lavori entro giugno. L'occasione per questa "buona novella" è stata la visita che il Ministro ha fatto la mattina di sabato 12 gennaio al Teatro, in occasione del 35° anno di attività del teatro stesso, inaugurato il 16 gennaio 1973 con la "prima" assoluta de "L'Amleto" di Giovanni Testori interpretato da Franco Parenti per la regia di Andrée Ruth Shammah.

Oltre alla visita, si è tenuta una conferenza stampa cui hanno partecipato i consiglieri di amministrazione della Fondazione Pier Lombardo (fra cui Bruno Ermolli, Renato Mannheimer, Andrea Kerbaker, ecc) ed il suo Presidente Ferruccio De Bortoli; presenti anche rappresentanti dei sostenitori pubblici e privati della Fondazione: da Tronchetti Provera all'Assessore provinciale alla Cultura Daniela Benelli, da Fedele Confalonieri al vicepresidente della Provincia Mattioli, da Sergio Scalpelli a Vittorio Sgarbi che ha portato anche il saluto del Sindaco assente per motivi di salute.

Numerosi anche gli attori che lavorano con il Teatro, come Ivana Monti e Carlo Mazzarella e tantissimi altri. La settimana seguente sono state offerte al pubblico quattro serate dello spettacolo Ondine: La sfida del sogno di Jean Giraudoux, con Sabrina Colle, Roberto Trifirò e la Compagnia del Teatro Franco Parenti per la regia di Andrée Ruth Shammah, di cui proponiamo un commento della nostra redattrice.

Ondine, un sogno per il teatro

Cosa succede quando un'ondina, creatura soprannaturale che vive nelle acque, sceglie di rinunciare alla propria natura (o per meglio dire, alla Natura cui appartiene) per unirsi ad un cavaliere? Può un essere umano non deludere la Natura, può non tradirla? Come dice il personaggio del saggio pescatore, "la Natura pare abbia una strana predilezione per l'Uomo, gli permette cose che nega ad ogni altro essere, ma ciò che non perdona è il tradimento. L'offesa arrecata si paga con la vita."

Jean Giraudoux narra una storia d'amore al limite del sogno, lieve favola romantica ambientata in un'atmosfera leggiadra e incantata dove certezza e razionalità vengono a mancare, un mondo in cui il soprannaturale parla ancora all'uomo, un mondo purtroppo già corrotto dalla fretta dei mortali.

Favola e tragedia insieme, Ondine rappresenta lo scontro tra il sogno e la realtà: la dura realtà degli uomini, fatta di regole e menzogne, diffidente verso tutto ciò che è puro, semplice, ingenuo e spontaneo... come Ondine. Ed è proprio il sogno ad essere processato nell'atto finale di questo spettacolo, processato e condannato per poter ristabilire l'ordine naturale delle cose e poter tornare a credere con più forza all'illusione della realtà. Lo spettacolo verrà riproposto nella programmazione che seguirà alla riapertura definitiva. Andrée Ruth Shammah ha voluto rendere omaggio al sogno, anima del teatro, compiendo, con la messa in scena di Ondine, un nuovo gesto augurale che accompagni la crescita del teatro stesso e della Compagnia rinnovata. In una scenografia povera ma evocativa, il pubblico ancora una volta è condotto dentro l'azione teatrale: dapprima smarrito, come il cavaliere errante, in uno spazio senza palcoscenico, poi parte della corte di un Regno, simbolo del vivere collettivo, ed infine partecipa del processo che conclude l'opera. Questo è il nuovo teatro: solo dalla partecipazione di attori, spazi e spettatori si libera l'energia capace di sollevare l'uomo dalla pesantezza del mondo.

Francesca Barocco

Open day al PIM, un'occasione per conoscersi

Il 27 gennaio il PIM ha proposto un open day a tutti coloro che ancora non conoscono questo stupendo spazio culturale e a quanti ormai sono di famiglia. L'idea era di mostrarvi le alternative culturali che questo centro può offrire. Avete fatto un salto in via Tertulliano? Magari la mattina, con i vostri bambini, per assistere al "Tobia's Circus" o il pomeriggio per ballare il liscio con l'orchestra di Nicola e gli Scivoli e bere un bicchiere di vino, o, ancora, per assistere alla prova aperta di "la Macchina da parlare", spettacolo che andrà in scena fino al 3 febbraio.



La serata invece, in occasione della giornata della memoria, è stata dedicata alla lettura di testi sulla Shoah.

La compagnia Astorri-Tintinelli ha proposto un viaggio tra alcuni dei racconti più toccanti, un viaggio nell'abisso della malvagità umana e del dolore che, turbando e sconvolgendo, è riuscito nell'intento di abbattere quella cortina di silenzio e indifferenza che l'uomo solleva per nascondere a se stesso gli orrori cui può giungere la natura umana. Se vi siete lasciati sfuggire l'occasione collegatevi al sito del PIM (www.pimspazioscenico.it) e scegliete una serata di spettacolo alternativa! Le proposte sono varie: esistono laboratori di musica d'insieme, composizione, coreografia; il PIM è luogo di studio e applicazione dei linguaggi espressivi, è spazio creativo per musicisti (provetti e in erba), attori, ballerini (anche di liscio!), e amanti della cultura. Noi di Quattro abbiamo partecipato a questa giornata, abbiamo visto i ragazzi all'opera e ci auguriamo che questa realtà trovi sempre più consenso e seguito.

Massimo, Simone, Edoardo, Samantha, Maria e tutti gli altri ragazzi e amici del PIM saranno lieti di accogliervi e farvi partecipi di questo progetto che, come dice Massimo, è una realtà già conosciuta a livello cittadino (è operativa infatti già dal dicembre 2005), ma meno radicata nella zona (paradossi delle grandi città...). Il sogno da realizzare, passo a passo, è quello di uno spazio creativo aperto a nuove esperienze e punto di riferimen-

to per la zona, un luogo amato e protetto dalla comunità.

Francesca Barocco

PIM SPAZIO SCENICO

Via Tertulliano 68 interno - Fermata MM3 Lodi
Bus 90/91-84 - Tram 16 - tel. 02.54102612

Venerdì 15 febbraio

BUT THE CLOUDS

Conferenza/spettacolo sul film di S. Beckett

A cura di Luca Scarlini

Inizio spettacolo ore 21.30 - Ingresso gratuito con tessera associativa (2 euro)

Giovedì 21 febbraio ore 21.30

Il Salone dell'Oblivio

Franziska zu Reventlow

IL COMPLESSO DEL DENARO

Conferenza/spettacolo con Laboratorio Aperto

A cura di Luca Scarlini

Inizio spettacolo ore 21.30 - Ingresso gratuito con tessera associativa (2 euro)

Laboratorio Aperto

Il laboratorio aperto è un'attività della Casa di Cultura dedicata all'avvicinamento alle arti sceniche rivolta ai giovani e finalizzato al compimento di un'esperienza formativa nell'ambito della cultura e dello spettacolo. Il percorso di laboratorio sarà suddiviso in segmenti di lavoro diretti dai professionisti coinvolti nel progetto di ricerca Convergenze08. Gli incontri avranno frequenza settimanale della durata di quattro ore.

Per i residenti in zona 4 il percorso di laboratorio è gratuito.

Facciamo conoscenza con la compagnia amatoriale teatrale "ROGOREDO VIVERE"

Questa compagnia opera nella parrocchia "La Sacra Famiglia" di Rogoredo, dove da sempre l'attività teatrale è stata molto intensa, con lavori di ogni genere e stili, dal religioso al comico, dal dialettale ai grandi classici.

Dal 2006 l'attività teatrale si è fatta più professionale, con l'iscrizione al Ministero dei Beni Culturali, che li abilita ad agire su tutto il territorio nazionale.

Sono iscritti anche alla UILT (Unione Italiana Libero Teatro), la quale dà loro la possibilità di partecipare a concorsi e a rassegne. Infatti, sono stati scelti a far parte delle 9 compagnie che partecipano alla seconda edizione della rassegna teatrale "CAMMINANDO ATTRAVERSO LA VOCE", che è in svolgimento al Teatro della Quattordicesima di Via Oglio.

Altre rappresentazioni sono programmate a Vimodrone e a Peschiera Borromeo, mentre il gruppo adolescenti è andato il 26 gennaio scorso all'auditorium del Centro omnicomprensivo scolastico di S. Donato, in occasione della giornata della memoria, a rappresentare "HAIR" (guerra del Vietnam).



galleriarubin

Via Bonvesin de la Riva 5 - tel. 02 36561080 - inforubin@galleriarubin.com

Wynne Evans

15 febbraio - 18 marzo 2008

Inaugurazione
giovedì 14 febbraio 2008 ore 19.00

orari di apertura:
martedì - sabato, 14.30-19.30
e su appuntamento



Wynne Evans, pittore statunitense di New York, è un singolare artista concettuale, che ha scelto un mezzo problematico ed impegnativo come la pittura per veicolare le idee. Il ciclo di 16 dipinti, che com-

pongono la mostra sono il frutto di una lunga pausa di due anni e mezzo dalla sua ordinaria attività di decoratore e muralista.

Evans dipinge quadri ad olio assai ingannevoli, sono reali-

stici e rappresentano scene tratte da antiche favole, leggende e ballate ma vengono trasposti su un palcoscenico in cui i personaggi si stagliano su scenari stilizzati.

Alle radici della cultura

22 febbraio 2008

Teatro della Quattordicesima

ore 21.00

Convegno promosso dal Consiglio di Zona 4

introduce:

Alessandro Cozzi, Giornalista

conduce il talk show:

Maria Volpe, Giornalista

conclude il convegno:

Manfredi Palmeri, Presidente del Consiglio Comunale di Milano



Sono invitati a partecipare la Cittadinanza, le Associazioni, gli Enti, le Organizzazioni che vivono e operano in Zona 4



Luigi Regianini



Luigi Regianini

TEATRO SILVESTRIANUM

via A. Maffei 29 - tel. 02 5455615
www.teatrosilvestrianum.it
teatro@teatrosilvestrianum.it

Sabato 1 marzo - ore 20.45
Compagnia Del Pentagono

NUVOLE

di Roberto Rossetto

INTERO Euro 10,00 - RIDOTTO Euro 8,00
Riduzioni: ragazzi fino a 18 anni - adulti oltre 60 anni

LE MARIONETTE DI GIANNI E COSETTA COLLA

Teatro della 14° - via Oglio 18
tel 02 55211300

Da sabato 9 al 17 febbraio
LA REGINA DELLA NEVE



di H. C. Andersen
scolastiche ore 10
sabato e domenica ore 15.30
età consigliata: 5/12 anni

Da sabato 23 febbraio al 18 marzo

PETER PAN

di J. M. Barrie

scolastiche ore 10
sabato, domenica e festivi ore 15.30 - età consigliata: 3/10 anni

Per saperne di più: www.teatrocolla.org
info@teatrocolla.org



via Paullo, 13 (ang. Spartaco)
Milano tel. 0255195822
orario no stop: 9 - 19,00
SHAMPOO + PIEGA
(escluso il sabato)
€ 10,00
www.icunsol.it info@icunsol.it

TEATRO LA SCALA DELLA VITA

Via Piolti de' Bianchi 47 tel. 0263633353
e-mail lascaladellavita@gmail.com



PIM SPAZIO SCENICO

Via Tertulliano 68 interno
Fermata MM3 Lodi - Bus 90/91-84 - Tram 16
tel. 02.54102612

Dal 25 febbraio al 4 marzo ore 21.30

PLAY FOR DANCER

Un progetto di Giovanni Franzoni,
Luca Scarlini
Luca Veggett

da Il pozzo dello sparviero di W. B. Yeats
Regia, coreografia e disegno luci Luca Veggett

Drammaturgia Luca Scarlini

Musica e progetto sonoro Paolo Aralla
Con Frances Chiaverini

TEATRO DELLA QUATTORDICESIMA

Via Oglio 18

Rassegna
Camminando attraverso la voce

9 febbraio ore 20.45
Compagnia teatrale POCHI MA BUONI

IN FONDO ALLA STRADA

23 febbraio ore 20.45
Compagnia teatrale ROGOREDO VIVERE

"E NON RIMASE NESSUNO"

(10 PICCOLI INDIANI)
di Agata Christie

Speciale per i lettori di QUATTRO

ORCHESTRA DA CAMERA MILANO CLASSICA

Palazzina Liberty - Largo Marinai d'Italia



DOMENICA 10 FEBBRAIO ORE 10.30
LUNEDÌ 11 FEBBRAIO ORE 20.45

Musiche di T. Albinoni, A. Vivaldi,
F.E. Dall'Abaco

Fagotto Alberto Guerra
Violoncello e concertatore Marcello Scandelli
Espone Luigia Colombo

★★★

DOMENICA 17 FEBBRAIO ORE 10.30
LUNEDÌ 18 FEBBRAIO ORE 20.45

Musiche di G.F. Haendel, Federico II
di Hohenzollern, J.S. Bach

Flauto traversiere Marco Brolli
Direttore al cembalo Gianluca Capuano
Espone Liliana Corfiati

★★★

DOMENICA 24 FEBBRAIO ORE 10.30
LUNEDÌ 25 FEBBRAIO ORE 20.45

Musiche di A. Corelli, A. Vivaldi,
T. Albinoni

Violinista e concertatore Enrico Casazza
Espone Andreina Galimberti

★★★

DOMENICA 2 MARZO ORE 10.30
LUNEDÌ 3 MARZO ORE 20.45

Musiche di Federico II di Hohenzollern,
C.Ph. Emanuel Bach, R. Vacca, C. Nielsen

Violoncello Umberto Clerici
Direttore Massimiliano Caldi
Espone Luigi Mella

Biglietti di ingresso ai concerti della domenica mattina ore 10.30: intero euro 13.00; ridotto euro 9.00; promozione concerti del lunedì sera ore 20.45: unico euro 9.00.

LA CASA DELLA POESIA

Palazzina Liberty - Largo Marinai d'Italia
www.lacasadellapoesia.com

Giovedì 7 febbraio ore 21

"MARE SCRITTO"
di Alessandro Serpieri

A cura di Tomaso Kemeny

Martedì 12 febbraio ore 18

Andrea Cortellessa presenta
FUORIFORMATO. COLLANA DI TESTI CONTEMPORANEI

ore 21

Cecilia Bello Minciocchi presenta
MARCO GIOVENALE, LA CASA ESPOSTA (LE LETTERE, 2007)

Laura Pugno, Il colore oro (Le Lettere, 2007)
Saranno presenti i due autori e il curatore della collana Andrea Cortellessa

SPAZIO CULTURALE COOP LOMBARDIA

Via Freikofel 7
MM 3 Fermata Rogoredo - Autobus 84

PERSONALE DEL MAESTRO GIANFRANCO D'ALO'



"LA MUSICA DEGLI ANGELI..."

dal 16.02.2008 al 24.02.2008
Orari: tutti i giorni 10.30-13.00/14.00-19.00

Biblioteca del CENTRO CULTURALE ANTONIANUM

Corso XXII Marzo 59

CONOSCERE L'ARTE CONTEMPORANEA

Due incontri per capire le grandi correnti del XX secolo e le tendenze più recenti Arte concettuale, body art, pop art, nouveau réalism, transavanguardia, arte di strada... e poi? Dopo un'analisi di cosa ha saputo produrre nel campo dell'arte il ventesimo secolo, si cerca di capire quello che potrà succedere nel prossimo futuro, quello delle multiculturalità.

A cura di Arch. Mario Quadraroli
Sabato 16 e 23 Febbraio ore 16.00

Ingresso libero sino a esaurimento dei posti

INVITO ALL'OPERA

L'Associazione culturale L'imprevisto propone un ciclo di incontri, guidati da un esperto che saprà coinvolgere tutti nell'affascinante mondo teatrale delle opere verdiane. Gli incontri illustreranno la vita dell'autore, la trama dell'opera, integrata dall'ascolto delle arie più celebri.

9 febbraio ore 20.30
RIGOLETTO

Presso il Salone Riunioni in Via F.lli Rosselli 2
Info: Roberto 02 5392532
www.limprevisto.com
Si raccomanda la massima puntualità - entrata ad offerta libera

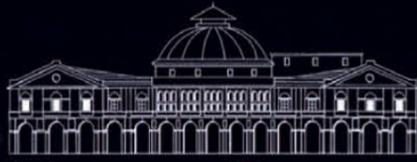
dal **15 febbraio 2008**

spettacoli ore 20.45
Domenica ore 16.00
Sab.16, ore 16.00

Teatro Oscar

via Lattanzio, 58/A - Milano - Info: tel. **02 55.19.67.54**
www.teatrooscar.it

(MM3 Lodi / linea 92 fermata Umbria-Tito Livio, tram linea 16 fermata Tito Livio-Lattanzio)



TEATRO COCCIA

Fondazione Onlus - Teatro di Tradizione - Novara

Sovrintendente e Direttore Artistico M° Carlo Pesta

presenta

MARIO ZUCCA | MARINA THOVEZ

SEPARAZIONE

di Tom Kempinski

Regia e adattamento **Marina Thovez**



Scene **Eugenio Guglielminetti**
Musiche **Ottavio Sbragia**
Disegno luci **Jean Paul Carradori**

sconto
€ 5,00